



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Castelnuovo, 50
90141 PALERMO PA
Telefono +39 091 6111445
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Al Socio unico della
Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l. non si estende a tali dati.



Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Sindaco Unico della Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle



circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Conte Tasca d'Almerita Società Agricola a r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Palermo, 15 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Giovanni Giuseppe Coci
Socio

CONTE TASCA D'ALMERITA società agricola a r.l.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31

DICEMBRE 2018.

Signor socio,

prima di relazionarVi sull'andamento della passata gestione 2018 e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società alla data di chiusura dell'esercizio, Vi fornisco alcune indicazioni utili a comprendere meglio l'andamento generale dell'economia e del settore di attività in cui operiamo.

Negli ultimi mesi è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti; continuano a peggiorare le prospettive del commercio mondiale, dopo il rallentamento nella prima parte dello scorso anno. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta dei corsi azionari. Sulle prospettive globali gravano i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; in novembre la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia. L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato.

In Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, gli indicatori congiunturali disponibili suggeriscono che l'attività potrebbe essere ancora diminuita.

All'indebolimento dei mesi estivi ha contribuito la riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie. Secondo il consueto sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, nel 2019 i piani di investimento delle imprese dell'industria e dei servizi sarebbero più contenuti a seguito sia dell'incertezza politica ed economica sia delle tensioni commerciali.

L'andamento delle esportazioni italiane è risultato ancora favorevole nella seconda metà dell'anno; il rallentamento del commercio globale ha però influenzato le valutazioni prospettive delle imprese sugli ordinativi esteri. Resta ampiamente positivo il saldo di conto corrente; continua a migliorare la posizione debitoria netta sull'estero del Paese, che si è ridotta alla fine di settembre a poco più del 3 per cento del PIL.

Nel trimestre estivo sono aumentate le ore lavorate mentre il numero di occupati è lievemente diminuito; in autunno l'occupazione sarebbe rimasta sostanzialmente stazionaria. È proseguito l'incremento delle retribuzioni contrattuali in tutti i comparti.

L'inflazione complessiva si è ridotta in dicembre all'1,2 per cento, soprattutto per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici; la dinamica della componente di fondo si è mantenuta debole (0,5 per cento). Sono state riviste lievemente al ribasso le aspettative delle imprese sull'andamento dei prezzi.

Le condizioni di offerta del credito rimangono nel complesso distese; i tassi di interesse sui prestiti sono solo lievemente più elevati che in maggio, prima del manifestarsi delle tensioni sul mercato dei titoli di Stato. In prospettiva, però, il persistere dell'elevato livello dei rendimenti sovrani e del costo della raccolta bancaria continuerebbe a spingere al rialzo il costo del credito. Negli ultimi sondaggi le imprese indicano condizioni di accesso al credito meno favorevoli.

La manovra di bilancio accresce il disavanzo degli anni 2019-2021 rispetto al suo valore tendenziale; secondo le valutazioni ufficiali l'indebitamento netto si collocherebbe al 2,0 per cento del PIL nell'anno in corso, interrompendo il calo in atto dal 2014.

Oltre ai fattori globali di incertezza già ricordati, i rischi al ribasso per la crescita sono legati all'eventualità di un nuovo rialzo dei rendimenti sovrani, a un più rapido deterioramento delle condizioni di finanziamento del settore privato e a un ulteriore rallentamento della propensione a investire delle imprese. Un più accentuato rientro delle tensioni sui rendimenti dei titoli di Stato potrebbe invece favorire ritmi di crescita più elevati.

I DATI OIV SULLA CONGIUNTURA VITIVINICOLA MONDIALE indicano una produzione mondiale di vino molto elevata nel 2018, stimata in 282 Mio hl, dopo un raccolto 2017 particolarmente basso (+ 31 mio hl).

Con 282 milioni di ettolitri (Mio hl), la produzione vitivinicola 2018 è una delle più elevate dal 2000.

Nell'Unione europea (UE) la vendemmia è superiore del 19% rispetto ai livelli dello scorso anno. La produzione di vino, esclusi succhi e mosti, è stimata in 168,4 Mio hl, ossia in significativa crescita (+27,2 Mio hl) rispetto alla scarsa produzione 2017 (141,1 Mio hl). Nei principali paesi produttori europei i dati del raccolto 2018 sono maggiori rispetto a quelle dell'anno passato. In Italia la produzione cresce del 14% rispetto al 2017 e si stabilisce a 48,5 Mio hl, in linea con la media quinquennale. In Francia (46,4 Mio hl) e in Spagna (40,9 Mio hl), con crescite rispetto al 2017 del 27 e del 26%, i livelli stimati sono superiori alla media degli ultimi cinque anni. In Germania (9,8 Mio hl), la produzione aumenta di 2,3 Mio hl rispetto allo scorso anno. Questo livello di produzione è il più alto degli ultimi dieci anni. In Romania (5,2 Mio hl), dopo quattro anni di produzioni di livello medio, il livello di produzione 2018 supera quello molto elevato del 2013. In Ungheria (3,4 Mio hl) e in Austria (3,0 Mio hl) le produzioni saranno anch'esse molto alte rispetto agli anni passati. Il Portogallo e la Grecia sono i soli paesi a far registrare un calo del raccolto in confronto ai rispettivi volumi del 2017. In Portogallo (5,3 Mio hl) le condizioni metereologiche favorevoli agli attacchi di peronospora e oidio hanno avuto un forte impatto sulla produzione 2018, con un calo del 22% rispetto al 2017. La produzione 2018 potrebbe far segnare il minimo degli ultimi sei anni. In Grecia, con una produzione vinificata di 2,2 Mio hl, si registra un calo del 15% rispetto al 2017.

5/3

Il Consorzio di tutela vini Doc Sicilia ha raggiunto al 31 dicembre la quota di **80 milioni di bottiglie** di vino prodotte. Un risultato che corrisponde ad un **aumento percentuale del +173 per cento** rispetto al 2017, chiuso con 29 milioni di bottiglie.

Oltre ai due vitigni principali della Doc Sicilia, Grillo e Nero d'Avola (che dal 2017 è diventato obbligatorio imbottigliare con la denominazione d'origine Sicilia), il **trend di crescita dell'imbottigliato del 2018 coinvolge tutte le tipologie di vini**. Nel 2018 sono state prodotte **40 milioni di bottiglie di Nero d'Avola e 15 milioni di Grillo**.

Con i vini dei vitigni autoctoni, crescono anche quelli dei **vitigni internazionali**: il Merlot raggiunge **1 milione e 460mila** bottiglie prodotte; e il Syrah è a **1 milione 800mila** bottiglie prodotte. Tra tutte le **Doc** e le **Igt** si raggiunge nel 2018 la cifra di **235 milioni di bottiglie** (con un aumento di 5 milioni di bottiglie rispetto allo scorso anno).

Le **aziende che imbottigliano Doc Sicilia** sono intanto diventate **350 nel 2018** contro le 126 del 2017. La continua crescita della produzione ha tra l'altro spinto il Consorzio a prevedere, dal **1° gennaio 2021**, l'introduzione del **contrassegno di Stato** su tutte le bottiglie Doc Sicilia per garantire una maggiore tutela sia alle aziende che ai consumatori.

Per quanto riguarda le importazioni di vino nel 2018 si registra un rallentamento degli USA (+0,4%) e Svizzera (+ 0,2%) mentre si ferma la Cina (- 2%).

Per quanto riguarda la Cina si tratta della prima battuta di arresto nel decennio. Anche la Francia registra una sostanziale battuta di arresto nelle esportazioni di vino, mentre ci sono paesi che continuano a crescere: Australia (+ 27,4%) e Cile (+13,2%).

Nel mondo comunque continua la corsa degli sparkling wine mentre cala l'import dei vini fermi.

Per esempio il mercato Usa cresce nelle importazioni di vino sparkling (+ 12,2%) e diminuisce l'importazione di vini fermi (-0,4%), in UK cresce l'importazione di vino sparkling (10,3%) e diminuisce quella di vini fermi (-1,3%), la Germania registra una diminuzione sia dei vini sparkling (-4,4%) che fermi (-0,8%).

In Germania in particolare le importazioni di vino crescono in tutte le categorie soltanto dalla Francia.

Nel 2018 tirando le somme le esportazioni di vino Italiano sono cresciute dell'0,6% considerando però che gli spumanti sono cresciuti dell'11,2%..

Rallentano le esportazioni di vino dalle regioni del nord Italia mentre cresce l'export delle regioni del sud, in particolare la Sicilia segna il + 8,7% e la Puglia il + 6,7.

Il mercato del vino e degli spumanti in Italia nel 2018 è stato caratterizzato da un costante aumento dei prezzi, che ha condizionato le vendite a volume in maniera diversa a seconda della tipologia di prodotto e del canale di distribuzione.

- nei punti vendita della grande distribuzione, è proseguito il significativo calo a volume dei vini fermi e frizzanti (-5,6%) accompagnato da un incremento delle vendite a valore dell'1,8%, determinato da un aumento del prezzo del 7,9%. In particolare, i vini frizzanti hanno visto diminuire dello 0,7% il venduto a valore a fronte di un incremento del 2,2% dei fermi. Anche la categoria degli spumanti ha subito una contrazione sulle vendite a volume del 1,4%, congiuntamente ad un aumento delle vendite a valore del 1,6%, accompagnato da un aumento dei prezzi del 3%. Tra gli spumanti, la tipologia Charmat Dolce ha la peggiore performance. Nel 2018, ha visto diminuire le vendite a volume del 10,3% e le vendite a valore dell'8,4%

- il mercato del vino relativo al canale di distribuzione dei grossisti nel 2018 ha avuto una performance positiva. Nel complesso, le vendite a volume sono cresciute dell'1,0% e le vendite a valore del 12,0%. Tali variazioni positive sono accompagnate da un aumento dei prezzi del 10,8%, che si è verificato anche in questo segmento. Tra le diverse categorie di vino, spicca la performance positiva

del rosato, che vede aumentare notevolmente il volume delle vendite del 22,2% a fronte di una sostanziale stabilità del prezzo (-0,6%). Queste dinamiche hanno comportato un aumento del 21,6% delle vendite a valore del vino rosato. Anche gli spumanti venduti in questo canale distributivo sono stati protagonisti dello stesso scenario positivo. Nel 2018 è stato registrato un aumento del 15,7% del volume delle vendite accompagnato da un incremento del 17,3% a valore e da un aumento dei prezzi del 1,3%. L'unica lieve flessione si registra ancora una volta per lo Charnat Dolce, le cui vendite a volume si sono ridotte dello 0,8% a fronte di un aumento a valore del 4,9%, accompagnato da un aumento dei prezzi del 5,7%.

- Possono essere rilevati diversi driver che hanno condotto ai trend evidenziati. L'anno 2018 è stato caratterizzato da un continuo aumento dei prezzi di tutte le tipologie di vini.

La principale causa di questa dinamica è stata la scarsa vendemmia del 2017 che ha comportato una diminuzione della quantità di vino prodotto e, di conseguenza, un graduale aumento dei prezzi. Inoltre, la crescente attenzione sulla qualità dei vini italiani ha determinato delle politiche di prezzo caratterizzate da una riduzione delle promozioni al fine di garantire prezzi appropriati. L'aumento dei prezzi che deriva da questi driver ha comportato una diminuzione dei volumi venduti, soprattutto per quanto riguarda i vini da tavola generici. Invece, questa tendenza è stata meno rilevante per le denominazioni DOC/DOCG. La diversa risposta dei vari segmenti del mercato conferma la fase di *premium satium* in atto: nonostante la riduzione strutturale dei consumi, si sta verificando la crescita dell'acquisto dei vini a prezzo medio più elevato a causa di un cambiamento nella modalità e nella frequenza dei consumi in Italia. A sua volta, anche l'aumento della domanda di questa determinata categoria di vini ne determina l'aumento del prezzo medio.

Modello di business e struttura operativa

Conte Tasca d'Almerita è presente sul territorio siciliano con cinque tenute destinate sia alla viticoltura, sia ad altri prodotti di elezione per il territorio quali

l'olio di oliva. Alla tenuta storica, Regaleali, negli anni, attraverso un progetto di valorizzazione delle varietà autoctone e dei territori a maggiore vocazione vitivinicola, si sono aggiunte Capofaro a Salina nell'arcipelago delle Eolie, Tascante sull'Etna, Whitaker a Mozia in provincia di Trapani e Sallier de La Tour nella Doc Monreale.

Complessivamente sono coltivati a vigneto 600 ettari di terreno, dei quali 400 presso la tenuta Regaleali ubicata fra i 400 e i 700 mt. di altitudine. Sull'isola di Mozia 11 ettari di terreno sono destinati alla coltivazione biologica con il Grillo, uno delle referenze prodotte dall'Azienda. Il prodotto d'elezione per Tasca d'Almerita è il Rosso del Conte un Doc pluripremiato e noto nel panorama dei vini di alta gamma. In generale la maggior parte delle referenze prodotte dall'Azienda sono tutte DOC posizionandosi quindi su una fascia di prezzo medio-alta.

Il business model della società si caratterizza per l'elevato livello di integrazione verticale, con una struttura che segue al suo interno tutte le fasi della filiera del vino: dalla coltivazione delle uve all'imbottigliamento ed etichettatura del prodotto finito.

La distribuzione è destinata quasi esclusivamente tramite canale Ho.Re.Ca., gestita da 90 agenti in Italia e 5 agenti nel territorio tedesco, principale mercato di sbocco estero. Gli importatori nel resto del mondo sono 40. Il canale GDO, principale veicolo di distribuzione delle aziende vinicole italiane, permane residuale per Conte Tasca d'Almerita.

Per quanto riguarda la ripartizione geografica del volume d'affari, a fine 2018, il 50% circa deriva da vendite sul mercato nazionale, mentre il restante è stato

realizzato all'estero, in primis la Germania (30%), come già menzionato. Conte Tasca d'Almerita prosegue negli interventi volti a rafforzare la propria presenza internazionale, rilevando un'incidenza crescente della quota export nell'ultimo triennio. I giorni di durata media crediti (DSO) evidenziano un miglioramento nell'ultimo triennio in relazione alla maggiore incidenza della quota estero.

L'Europa rimane il mercato principale della società, tuttavia, il Nord America e l'Asia rappresentano le aree con le migliori prospettive.

Dal 2018 è presente un'area manager dedicata al nord Italia, territorio da consolidare per l'azienda.

A fine 2018, la società impiega 86 dipendenti fissi affiancati da altri 180 sulla base delle esigenze stagionali. Naturalmente questi ulteriori ampliamenti dell'organico sono stati supportati da nuovi investimenti in attività promozionali che l'azienda continua a sostenere in maniera continua anche grazie ai fondi europei OCM Vino.

Un altro fattore strategico è l'investimento da parte di Conte Tasca d'Almerita nei programmi di sostenibilità per la vitivinicoltura, il cui frutto è il programma SOSTAIN, sviluppato in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e che ha permesso, tra l'altro, di ottenere la certificazione da parte di Certiquality.

Investimenti in cultura sono stati effettuati anche nel 2018 con la produzione di eventi quali "COGITO" e sponsorizzazioni del "Salina Doc Festival", del "Teatro Massimo" di Palermo e dell'associazione "Amici del Teatro Massimo"

Il modello di business della società riflette le caratteristiche proprie del mercato di riferimento, caratterizzato da elevate giacenze (la cui valutazione contempla sia costi fissi che variabili). Pertanto, la società riscontra un capitale circolante operativo netto positivo, pari a 11,191 milioni di euro nel 2018.

Il budget 2019 rileva un'ulteriore crescita dei ricavi (+6% ytd), in considerazione di un incremento del 12% del fatturato da Export e un 4 % del mercato nazionale.

Lo sviluppo del fatturato nel 2019 è correlato sia ad un effetto volumi che ad un effetto prezzi. Nelle ipotesi di piano la società prevede un CAGR nel periodo 2019/2021 dei ricavi e dell'EBITDA rispettivamente del 10% e dell'2%. La società prosegue, in allineamento alle strategie da tempo in corso, in un piano finalizzato ad un potenziamento della distribuzione dei propri prodotti su mercati internazionali attraverso gli investimenti in attività promozionali ed in risorse umane atte a rinforzare la propria presenza nei paesi Extra CEE.

Andamento aziendale

L'annata agraria 2018 si è differenziata nettamente rispetto l'annata precedente per le abbondanti piogge, soprattutto nel periodo estivo-autunnale, e per le temperature più elevate. La disponibilità di acqua ha evitato il ricorso ad interventi di irrigazione e ha garantito una maggiore produzione, che per le uve ha fatto registrare un aumento superiore al 6%.

Di contro, la maggiore produzione aziendale ha permesso di ridurre l'acquisto di uve per una pari quantità. La riduzione di acquisti di uve non ha tuttavia permesso una riduzione dei costi significativo in quanto nel 2018 si è registrato un aumento considerevole dei prezzi di mercato delle uve.

Le piogge hanno comunque ostacolato le operazioni di raccolta.

La campagna delle olive nel 2018 è stata caratterizzata da una produzione estremamente povera ridotta di quasi il 50% rispetto l'anno precedente. Il risultato negativo si è verificato sia per una naturale alternanza produttiva dell'oliveto sia per le difficili condizioni climatiche, che hanno ridotto fortemente l'allegagione dei frutti, fenomeno verificatosi in tutta la regione.

La produzione tuttavia ha permesso di portare avanti il progetto avviato nel 2017 di sviluppo e promozione della produzione olearia, con l'intento di valorizzare i diversi territori delle Tenute agricole di Tasca d'Almerita. Anche per l'annata 2018 si proporranno quindi sul mercato gli oli provenienti dalle 5 tenute, anche se in quantità inferiori all'anno precedente.

Riguardo gli investimenti produttivi nel 2018 sono stati realizzati circa 15 Ha di nuovi impianti, di cui 9 Ha nella Tenuta Regaleali e 4 Ha nella Tenuta Sallier Della Tour a Monreale. Per la realizzazione degli impianti si è beneficiato di un contributo europeo OCM per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti. I nuovi impianti hanno permesso di sostituire vecchie vigne poco produttive e di impiantare varietà di cui l'azienda è carente per la produzione di vino in bottiglia.

Per ampliare la base produttiva nella Tenuta Tascante sull'Etna, in accordo con il progetto di sviluppo della tenuta, nel 2018 si è proceduto all'acquisto di una piccola proprietà nel territorio di Randazzo (CT), confinante con i terreni di proprietà in contrada Pianodario. La proprietà acquistata è di circa 3 Ha, con alcuni ruderi che potranno essere oggetto di ristrutturazione e con la possibilità di realizzare un vigneto per circa 2,5 Ha, attraverso un finanziamento OCM la cui domanda è già stata presentata e che verrà realizzato ne 2020.

Nel 2018 è stato interamente realizzato il progetto di investimento per cantine, finanziato con fondi OCM per 2,2 milioni di euro. L'investimento ha previsto l'acquisto di attrezzature per la cantina della Tenuta Regaleali e opere di ampliamento e attrezzature per la cantina della Tenuta Tascante.

In particolare a Tascante, oltre le attrezzature per la pigiatura acquistate già nel 2017, si è proceduto alla realizzazione di una nuova linea di imbottigliamento e all'ampliamento dei locali di vinificazione.

Per quanto attiene l'ospitalità, tramite il medesimo progetto OCM, si è proceduto nella Tenuta Tascante alla ristrutturazione del vecchio Palmento di Pianodario da adibire a ricezione e ospitalità, con sala degustazione, sala da pranzo ed esposizione di prodotti.

In data 27 Settembre 2018, Conte Tasca d'Almerita ha emesso un MiniBond da 3.000.000 euro quotato all'ExtraMOT PRO di Borsa Italiana. I titoli costituiti da 30 titoli di debito del valore di € 100.000 ciascuno sono stati sottoscritti interamente da ICCREA Banca, hanno scadenza il 27 ottobre 2025 e pagano una cedola del 3,90%.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2018, in sintesi, sono qui di seguito riepilogati.

CESPITI (€(mgl))	Nuovi	Disinvestim.	Ammortam.	Investimenti
	investimenti	al netto f.di	stanziati	netti
	(a)	(b)	©	(a-b-c)
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	385		202	183
<u>Immobilizzazioni tecniche</u>				
Terreni e fabbricati industriali	671		7	664
Impianti e macchinari	1056		444	612
Attrezzature ed altri beni	433		352	81
Immobilizzazioni in corso e acconti		463		-463

	2.160	463	803	894
<i><u>Immobilizzazioni finanziarie</u></i>				
Partecipazioni	0			0
Crediti finanziari		10		-10
	0	10	0	-10
Nuovi Investimenti	2.545	473	1.005	1.067

A) ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il raffronto tra i dati consuntivi dell'esercizio 2018 con quelli del precedente esercizio 2017 attestano che, nonostante la contrazione delle vendite, l'attività svolta ha consentito di chiudere l'esercizio 2018 con un utile netto di € 406 mila, contro quello di € 1,429 milioni del precedente esercizio 2017.

L'esame comparativo dei dati economico-gestionali degli esercizi 2018-2017, evidenzia, in sintesi, quanto segue.

CONTO ECONOMICO (valori in €/mgl)	2018	2017	Diff.	Var. %
Valore della produzione	22.185	22.363	-178	-0,8%
Costi operativi				
Costi di materie	4.694	4.613	81	1,8%
Costi di personale	6.434	6.114	320	5,2%
Costi di servizi	7.008	7.316	-308	-4,2%
Oneri diversi di gestione	1.520	878	642	73,1%
Totale costi operativi	19.656	18.921	735	3,9%
Ammortamenti	1.004	810	194	24,0%
Svalutazioni	150	300	-150	-50,0%
Totale Costi della Produzione	20.810	20.031	779	3,9%
Valore della produzione	22.185	22.363	(178)	-0,8%
Costi operativi	(19.656)	(18.921)	(735)	3,9%
Margine operativo lordo	2.529	3.442	-913	-26,5%
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accanton.	(1.154)	(1.110)	(44)	4,0%
Utile operativo netto	1.375	2.332	-957	-41,0%
Oneri finanziari netti ordinari	(969)	(901)	(68)	7,5%
Imposte sul reddito	0	(2)	2	
Risultato d'esercizio	406	1.429	(1.023)	-71,6%

Passando all'esame delle singole voci costituenti il conto economico, si precisa:

Valore della produzione (valori in €/mg)	2018	2017	Diff.	Var. %
Ricavi da vendite	18.888	19.413	-525	-2,7%
Variazione delle giacenze di prodotti	1.679	1.072	607	56,6%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	660	625	35	5,6%
Altri proventi	958	1.253	-295	-23,5%
Valore della produzione	22.185	22.363	-178	-0,8%

Il raffronto dei ricavi da vendite sopra esposto evidenzia una contrazione del fatturato relativo ai vini in bottiglia pari al 3,7 %, come di seguito esposto:

Ricavi da vendite (valori in €/mg)	2018	2017	Diff.	Var. %
Vini in bottiglia	17.505	18.179	-674	-3,71%
Altri prodotti e diversi	1.383	1.234	149	12,07%
Ricavi da vendite	18.888	19.413	-525	-2,70%

ed in termini quantitativi:

Vendite di vini	2018	2017	Diff.	Var %
Bottiglie (numero)	3.505.829	3.755.639	-249.810	-6,65%

Le vendite di altri prodotti e diversi sono riferibili essenzialmente ai ricavi da progetto OCM 2017 (€ 667 mila), al vino sfuso (€ 191 mila), ai prodotti avviati alla distillazione (€ 108 mila, con un incremento del 38%) ed all'attività di agriturismo (€ 95 mila, con un decremento del 3 %).

Per quanto attiene l'attività di produzione, con particolare riguardo alle quantità di bottiglie prodotte e di uve lavorate, si evidenzia quanto segue.

Produzione	2018	2017	Diff.	Var %
Bottiglie (numero)	3.737.261	3.951.200	-213.939	-5,41%
Uve (quintali)	52.608	54.524	-1.916	-3,51%

La variazione delle scorte, complessivamente determinata in + 1,679 milioni di euro, è riferibile per € 830 mila a maggiori giacenze di prodotti finiti e per € 850 mila a minori giacenze di semilavorati.

Le altre voci che compongono il valore della produzione sono costituite da costi capitalizzati per lavori di impianto ed oneri pluriennali (€ 660 mila), da contributi in c/esercizio e in c/capitale per € 547 mila e da proventi dal GSE fotovoltaico per € 144 mila.

Costi di materie

Costi di materie (valori in €/mgl)	2018	2017	Diff.	Var. %
<u>Acquisti</u>				
Uve	954	965	-11	-1,1%
Altri materiali cantina	204	200	4	2,0%
Tappi	626	586	40	6,8%
Bottiglie	1.059	1.133	-74	-6,5%
Altri materiali imbottigliamento	961	913	48	5,3%
Materiali agricoltura	354	611	-257	-42,1%
Altri acquisti	619	533	86	16,1%
Totale acquisti	4.777	4.941	-164	-3,3%
Variazione delle scorte di materie	(83)	(328)	245	
Costo delle materie impiegate nella prod.	4.694	4.613	81	1,8%

Gli acquisti di materie sono ammontati a € 4,7 milioni, con un minore onere, rispetto al precedente esercizio, di € 164 mila pari al 3,3 %.

Le variazioni più consistenti hanno riguardato, soprattutto, gli acquisti di materiali agricoltura (mediamente -42 %), dovuti questi ultimi alle notevoli forniture effettuate nell'esercizio precedente.

Costi di personale

Costi di personale (valori in €/mgl)	2018	2017	Diff.	Var. %
Retribuzioni dipendenti e salariati fissi	3.439	3.265	174	5,3%
Braccianti	2.139	2.061	78	3,8%
Totale salari e stipendi	5.578	5.326	252	4,7%
Oneri sociali	805	740	65	8,8%
Trattamento di fine rapporto	51	48	3	6,3%
Costo del personale	6.434	6.114	320	5,2%

I costi del personale dipendente hanno riportato un incremento di € 320 mila, pari al 5,2 %, in relazione alla maggiore utilizzazione della forza lavoro.

Costi di servizi e oneri diversi di gestione

Costi di servizi (valori in €/mgl)	2018	2017	Diff.	Var. %
Provvigioni e oneri	1.551	1.668	-117	-7,0%
Pubblicità, promozioni e fiere	1.135	1.564	-429	-27,4%
Fitti passivi, leasing e royalties	1.017	913	104	11,4%
Trasporti	637	627	10	1,6%
Consulenze e collaborazioni	620	591	29	4,9%
Spese viaggi e trasferte	346	351	-5	-1,4%
Forza motrice E GPL	263	256	7	2,7%
Servizi bancari	246	236	10	4,2%
Costo automezzi	226	211	15	7,1%
Magazzinaggio e spedizioni	144	172	-28	-16,3%
Assicurazioni	108	94	14	14,9%
Spese telecomunicazioni	55	56	-1	-1,8%
Manutenzioni	38	32	6	18,8%
Compensi e rimborsi cariche sociali	6	6	0	0,0%
Altre prestazioni	616	539	77	14,3%
Costo dei servizi	7.008	7.316	-308	-4,2%

Le prestazioni rese da terzi in favore della società sono ammontate a € 7,0 milioni, con un decremento del 4,2 % da attribuire essenzialmente ai minori oneri per pubblicità e promozioni (- € 429 mila), mentre gli oneri diversi di gestione

hanno riportato un incremento di € 642 mila, da attribuire esclusivamente alle maggiori spese di rappresentanza, con un aumento complessivo del 148 %, come qui di seguito esposto.

Oneri diversi di gestione (valori in €/mgl)	2018	2017	Diff.	Var. %
Spese di rappresentanza	1.070	430	640	148,8%
Quote associative	29	23	6	26,1%
Sopravvenienze Passive	276	284	-8	-2,8%
Perdite su crediti	0	38	-38	
Spese diverse	145	103	42	40,8%
Altri costi di gestione	1.520	878	642	73,1%

Altri oneri

Altri oneri (valori in €/mgl)	2018	2017	Diff.	Var. %
Ammortamenti e svalutazioni	1.154	1.110	44	4,0%
Oneri finanziari netti	969	901	68	7,5%
Imposte sul reddito	0	2	-2	
Altri oneri	2.123	2.013	110	5,46%

Le variazioni delle predette voci di costo sono da attribuire principalmente ai maggiori oneri finanziari netti rilevati in funzione delle maggiori esposizioni verso gli Istituti di credito.

B) SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

La Società presenta al 31.12.2018 la seguente situazione patrimoniale e finanziaria:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (valori in €/mgli)	2018	2017	Diff.	Var. %
ATTIVO				
Immobilizzazioni	33.480	32.512	968	3,0%
Attivo circolante:				
Rimanenze di scorte	13.822	12.059	1.763	14,6%
Crediti	11.234	9.817	1.417	14,4%
Titoli	0	0	0	
Disponibilità liquide	792	1.180	-388	-32,9%
	25.848	23.056	2.792	12,1%
Altre attività	421	390	31	7,9%
Totale Attivo	59.749	55.958	3.791	6,8%
PASSIVO				
Debiti a breve termine:				
Fornitori	5.730	6.369	-639	-10,0%
Banche a b/t	15.148	12.955	2.193	16,9%
Altri finanziatori a b/t	400	400	0	0,0%
Altri debiti a b/t	3.045	2.426	619	25,5%
	24.323	22.150	2.173	9,8%
Debiti a medio termine:				
Obbligazioni	2.854	0	2.854	
Banche a m/t	7.544	8.908	-1.364	-15,3%
Altri finanziatori a m/t	0	0	0	
Altri debiti a m/t	244	386	-142	-36,8%
Fondi accantonamento	3.811	3.839	-28	-0,7%
	14.453	13.133	1.320	10,1%
Altre passività	1.456	1.500	-44	-2,9%
Totale Passivo	40.232	36.783	3.449	9,4%
PATRIMONIO NETTO	19.517	19.175	342	1,8%
Totale a pareggio	59.749	55.958	3.791	6,8%

Le modificazioni intervenute nello stato patrimoniale della Società, rispetto all'anno precedente, sono riepilogate per classi di voci nello schema sopra riportato.

L'esame delle singole voci costituenti lo stato patrimoniale della Società al 31.12.2018, è analiticamente riportato nella nota integrativa alla quale, pertanto, Vi rimando.

Posso comunque affermare che la situazione patrimoniale, nel suo complesso, appare solida, come si può evincere dalla seguente analisi.

Capitale investito e fonti di copertura – Analisi (€/mgl)

Capitale investito netto	2018	2017	Diff.
<u>Immobilizzazioni nette</u>			
Immateriali	619	487	132
Materiali	32.669	31.824	845
Finanziarie	192	201	-9
Totale	33.480	32.512	968
<u>Capitale circolante netto</u>			
Rimanenze di scorte	13.822	12.059	1.763
Clienti	6.889	6.631	258
Altri crediti commerciali	4.345	3.186	1.159
Altre attività	421	390	31
Fornitori	(5.730)	(6.369)	639
Altri debiti commerciali	(3.289)	(2.812)	(477)
TFR	(398)	(447)	49
Fondo rischi	(3.413)	(3.392)	(21)
Altre passività	(1.456)	(1.500)	44
Totale	11.191	7.746	3.445
Capitale investito netto	44.671	40.258	4.413
FONDI DI COPERTURA			
	2018	2017	Diff.
<u>Mezzi propri</u>	19.517	19.175	342
<u>Finanziamenti di terzi:</u>			
Finanziamenti a m/t	10.398	8.908	1.490
Finanziamenti a b/t al netto liquidità	14.756	12.175	2.581
Totale	25.154	21.083	4.071
Fonti di copertura	44.671	40.258	4.413

Capitale investito e fonti di copertura – Sintesi (€/mgl)

Anno 2018							
CAPITALE INVESTITO		FONTI DI COPERTURA					
		Mezzi propri		Finanz. m/t		Finanz. b/t	
Immobilizzazioni nette	33.480						
Capitale circolante netto	11.191						
Capitale investito netto	44.671	19.517	44%	10.398	23%	14.756	33%

Anno 2017							
CAPITALE INVESTITO		FONTI DI COPERTURA					
		Mezzi propri		Finanz. m/t		Finanz. b/t	
Immobilizzazioni nette	32.512						
Capitale circolante netto	7.746						
Capitale investito netto	40.258	19.175	48%	8.908	22%	12.175	30%

Rendiconto finanziario dei flussi di liquidità (€/mgl)

I nuovi investimenti realizzati, parzialmente coperti dai nuovi apporti di capitale, unitamente alla maggiore consistenza di scorte di prodotti finiti e semilavorati hanno comportato un maggiore fabbisogno finanziario di € 4,0 milioni, come si evince dai movimenti finanziari qui di seguito sinteticamente riportati

	Liquidità generata	Liquidità impiegata	Cash flow
Gestione corrente			
Margine Operativo Lordo	2.529		
Oneri finanziari netti		969	
Imposte dell'esercizio		0	
Liquidità da attività d'esercizio	2.529	969	1.560
Decremento/Incremento Rimanenze		1.763	
Decremento/Incremento Crediti commerciali		258	
Decremento/Incremento Altri crediti		1.159	
Decremento/Incremento Altre attività		31	
Incremento/Decremento Debiti commerciali		639	
Incremento/Decremento Altri debiti	477		
Incremento/Decremento Altre passività		44	
Incremento/Decremento TFR		49	
Incremento/Decremento Altre		50	
Liquidità da variazione circolante netto	477	3.993	-3.516
Liquidità da gestione corrente			-1.956
Attività di investimento			
Investimenti in Immobilizzazioni		2.072	
Disinvestimenti netti di Immobilizzazioni	0		
Liquidità da attività di investimento	0	2.072	-2.072
Liquidità generata			-4.028
Apporti di capitale			357
Distribuzione utili			-400
Fabbisogno finanziario netto			-4.071

	a b/t	a m/t	Totale
Posizione finanziaria netta iniziale	10.101	10.982	21.083
Fabbisogno finanziario netto	4.655	-584	4.071
Posizione finanziaria netta finale	14.756	10.398	25.154

C) PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I programmi per il 2019 continuano ad essere ambiziosi e indirizzati ad una significativa crescita sia della produzione, che delle vendite, come si può evincere dal raffronto tra budget 2019 e consuntivo 2018, i cui dati vengono qui di seguito riepilogati:

Ricavi da vendite (valori in €/mgl)	2019 budget	2018 consuntivo	Diff.	Var. %
Vini in bottiglia	20.079.433	17.505.000	2.574.433	14,71%

e in termini quantitativi:

Vendite di vini	2019 budget	2018 consuntivo	Diff.	Var %
Bottiglie (numero)	3.879.948	3.505.829	374.119	10,67%

D) ALTRE INFORMAZIONI

In ordine alle ulteriori informazioni da fornire a sensi dell'art. 2428 C.C. Si precisa quanto segue:

- 1) La Società non detiene partecipazioni in società controllate.
- 3) La Società non detiene partecipazioni in società collegate.
- 4) La Società non possiede partecipazioni in società controllanti.
- 5) La Società non ha effettuato nell'anno 2018 acquisti o alienazioni di partecipazioni in società controllanti.
- 6) La Società non ha sedi secondarie.
- 7) In ordine alle informazioni attinenti all'ambiente ed al personale, si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro, nè si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali o mobbing, nè si sono registrati danni causati all'ambiente.
- 8) Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, in materia di protezione dei dati personali, si da atto che la società si è adeguata alle misure in materia, secondo i termini e le modalità ivi indicati.

Ciò premesso, Vi invito ad approvare il documento in esame.

Palermo, 25/03/2019.

L'Amministratore Unico
(Dott. Lucio Mastrogiovanni Tasca)



CONTE TASCA D'ALMERITA società agricola a r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEI FIORI 13 PALERMO PA
Codice Fiscale	06056430827
Numero Rea	PA 294828
P.I.	06056430827
Capitale Sociale Euro	6.071.432 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	012100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	T HOLDING s.r.l.
Appartenenza a un gruppo	no

17 vfr

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	15.212	19.015
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	67.000	1.680
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44.197	53.919
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.459	34.428
7) altre	488.853	378.456
Totale immobilizzazioni immateriali	619.721	487.498
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	24.882.565	24.218.427
2) impianti e macchinario	4.096.705	3.524.083
3) attrezzature industriali e commerciali	954.966	932.684
4) altri beni	113.684	66.355
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.620.739	3.083.428
Totale immobilizzazioni materiali	32.668.659	31.823.977
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	27.175	26.699
Totale partecipazioni	27.175	26.699
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.965	155.397
esigibili oltre l'esercizio successivo	106.819	18.756
Totale crediti verso altri	164.784	174.153
Totale crediti	164.784	174.153
Totale immobilizzazioni finanziarie	191.959	200.852
Totale immobilizzazioni (B)	33.480.339	32.512.327
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.172.713	1.089.636
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.721.265	8.872.555
4) prodotti finiti e merci	2.927.566	2.096.985
Totale rimanenze	13.821.544	12.059.176
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.888.763	6.631.133
Totale crediti verso clienti	6.888.763	6.631.133
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.413.085	1.591.646
Totale crediti verso controllanti	2.413.085	1.591.646
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	621.873	418.226
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	621.873	418.226
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	237.740	284.514

Totale crediti tributari	237.740	284.514
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.072.535	891.836
Totale crediti verso altri	1.072.535	891.836
Totale crediti	11.233.996	9.817.355
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	554.601	876.438
2) assegni	217.578	295.440
3) danaro e valori in cassa	19.419	7.546
Totale disponibilità liquide	791.598	1.179.424
Totale attivo circolante (C)	25.847.138	23.055.965
D) Ratei e risconti	421.435	390.117
Totale attivo	59.748.912	55.958.399
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.071.432	5.714.290
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.406.690	9.406.690
IV - Riserva legale	126.000	54.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.582.082	624.610
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.975.000	1.975.000
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	3.557.083	2.599.610
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(50.229)	(28.665)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	406.123	1.429.472
Totale patrimonio netto	19.517.099	19.175.397
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	3.363.024	3.363.024
3) strumenti finanziari derivati passivi	50.229	28.665
Totale fondi per rischi ed oneri	3.413.253	3.391.689
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	397.915	447.251
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.854.093	-
Totale obbligazioni	2.854.093	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.148.275	12.954.980
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.544.233	8.907.772
Totale debiti verso banche	22.692.508	21.862.752
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	400.000	400.000
Totale debiti verso altri finanziatori	400.000	400.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.242	-
Totale acconti	1.242	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.729.544	6.368.824
Totale debiti verso fornitori	5.729.544	6.368.824
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.173.864	906.163
esigibili oltre l'esercizio successivo	123.197	113.859

Totale debiti tributari	1.297.061	1.020.022
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.300.538	1.019.803
esigibili oltre l'esercizio successivo	120.951	272.017
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.421.489	1.291.820
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	569.350	501.025
Totale altri debiti	569.350	501.025
Totale debiti	34.965.287	31.444.443
E) Ratei e risconti	1.455.358	1.499.619
Totale passivo	59.748.912	55.958.399

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.887.874	19.413.317
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.679.291	1.071.570
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	659.117	624.793
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	690.871	903.481
altri	267.324	349.958
Totale altri ricavi e proventi	958.195	1.253.439
Totale valore della produzione	22.184.477	22.363.119
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.776.755	4.940.687
7) per servizi	5.765.239	6.192.021
8) per godimento di beni di terzi	1.242.699	1.124.222
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.577.818	5.326.093
b) oneri sociali	804.813	740.192
c) trattamento di fine rapporto	51.329	47.606
Totale costi per il personale	6.433.960	6.113.891
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	202.346	142.468
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	801.976	667.177
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	150.000	300.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.154.322	1.109.645
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(83.076)	(327.838)
14) oneri diversi di gestione	1.519.627	877.715
Totale costi della produzione	20.809.526	20.030.343
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.374.951	2.332.776
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	47.112	48.380
altri	202	9.587
Totale proventi diversi dai precedenti	47.314	57.967
Totale altri proventi finanziari	47.314	57.967
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	995.760	952.984
Totale interessi e altri oneri finanziari	995.760	952.984
17-bis) utili e perdite su cambi	(20.382)	(6.111)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(968.828)	(901.128)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	406.123	1.431.648
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	-	2.176
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	2.176
21) Utile (perdita) dell'esercizio	406.123	1.429.472

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dall'esercizio	406.123	1.429.472
Imposte sul reddito	-	2.176
Interessi passivi/(attivi)	948.446	895.017
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, Interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.354.569	2.326.665
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	51.329	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.004.322	809.645
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	150.000	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.205.651	809.645
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.560.220	3.136.310
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.762.368)	(1.399.409)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(257.630)	(378.242)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(639.280)	1.496.233
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(31.318)	(54.321)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(44.261)	311.754
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(682.736)	(812.780)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.417.593)	(836.765)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(857.373)	2.299.545
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(948.446)	(895.017)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(2.176)
(Utilizzo dei fondi)	(100.665)	(896.806)
Altri incassi/(pagamenti)	(58.604)	7.683
Totale altre rettifiche	(1.107.715)	(1.786.316)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.965.088)	513.229
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.697.309)	(3.380.622)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(384.682)	(141.280)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(40.190)
Disinvestimenti	18.262	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.063.729)	(3.562.092)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.193.295	1.541.004
Accensione finanziamenti	2.854.093	73.452
(Rimborso finanziamenti)	(1.363.539)	(15.000)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	357.142	2.332.142
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(400.000)	(400.000)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.640.991	3.531.598
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(387.826)	482.735
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	876.438	606.374
Assegni	295.440	77.646
Danaro e valori in cassa	7.546	12.669
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.179.424	696.689
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	554.601	876.438
Assegni	217.578	295.440
Danaro e valori in cassa	19.419	7.546
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	791.598	1.179.424

657

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Socio, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter, utilizzando il metodo indiretto previsto dal principio contabile OIC 10.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio al successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC" della presente Nota Integrativa.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente. A tal fine, si è proceduto ad una più corretta suddivisione dei crediti e debiti esposti al 31.12.2017 esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni**Valutazione poste in valuta**

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

LS7

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del sindaco unico poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri

accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato. Peraltro per i beni per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Voci immobilizzazioni materiali	Coefficiente ammortamento	%
Impianti vigneti	3%	
Altri impianti	9%	
Macchinari	20%	
Attrezzature	20%	
Mobili e arredi	12%	
Macchine d'ufficio elettroniche	20%	
Telefoni cellulari	25%	
Automezzi	25%	

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati. I fabbricati strumentali non sono stati ammortizzati in quanto il loro valore residuo al termine dell'esercizio risulta superiore al costo degli stessi, così come previsto dal principio contabile OIC 16.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti dopo l'esercizio 2016.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	29.681	142.035	73.362	34.428	1.206.827	1.486.333
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.666	140.355	19.443	-	828.371	998.835
Valore di bilancio	19.015	1.680	53.919	34.428	378.456	487.498
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	100.000	-	-	284.682	384.682
Decrementi per alienazioni e dimissioni (del valore di bilancio)	-	1.680	-	29.969	-	31.649
Ammortamento dell'esercizio	3.803	33.000	9.722	-	155.821	202.346
Altre variazioni	-	-	-	-	(18.464)	(18.464)
Totale variazioni	(3.803)	66.320	(9.722)	(29.969)	110.397	132.223
Valore di fine esercizio						
Costo	29.681	240.355	73.362	4.459	1.473.045	1.820.902
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.469	173.355	29.165	-	984.192	1.201.181
Valore di bilancio	15.212	67.000	44.197	4.459	488.853	619.721

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto sono illustrate le variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2018	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Costi di impianto e di ampliamento	15.212	19.015	3.803-	20-
	Totale	15.212	19.015	3.803-	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	24.233.497	14.846.956	2.870.020	792.169	3.083.428	45.826.070
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.070	11.322.873	1.937.336	726.814	-	14.002.093
Valore di bilancio	24.218.427	3.524.083	932.684	65.355	3.083.428	31.823.977
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	670.820	1.055.944	355.005	78.229	-	2.159.998
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	462.689	462.689
Ammortamento dell'esercizio	6.682	443.563	326.218	25.511	-	801.974
Altre variazioni	-	(39.759)	(6.505)	(4.389)	-	(50.653)
Totale variazioni	664.138	572.622	22.282	48.329	(462.689)	844.682
Valore di fine esercizio						
Costo	24.904.317	15.863.141	3.218.520	868.009	2.620.739	47.472.726
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.762	11.766.436	2.263.554	752.326	-	14.804.067
Valore di bilancio	24.882.565	4.096.705	954.966	113.684	2.620.739	32.668.659

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.226.914
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	155.687
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	641.624
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	27.878

Di seguito gli effetti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico del metodo patrimoniale adottato.

Effetti sul Patrimonio Netto - Attività		
a)	Contratti in corso	
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	786.576
	- di cui valore lordo	1.217.574
	- di cui fondo ammortamento	430.998
	- di cui rettifiche	
	- di cui riprese di valore	
a.2)	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	273.540

a.3)	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	235.201
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	155.667
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	669.248
	- di cui valore lordo	1.225.914
	- di cui fondo ammortamento	556.666
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	-
b)	Beni riscattati	-
b.1)	<i>Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio</i>	-
	TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]	669.248

Effetti sul Patrimonio Netto - Passività

c)	Debiti impliciti	
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	769.878
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	769.878
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio	392.994
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	521.248
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	641.624
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	641.624
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale	-
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [(a.6+a.7-a.8+b.1) - (c.4+c.5-c.6)]	27.624
e)	Effetto fiscale	-
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	27.624

Effetti sul Conto Economico

g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)	33.261
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	148.339
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	22.923
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	92.155
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	-

g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	-
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	33.261

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto, costituite esclusivamente da partecipazioni a Consorzi, Associazioni, Istituti del vino, ecc.. di modesto valore

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	26.699	26.699
Valore di bilancio	26.699	26.699
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	476	476
Totale variazioni	476	476
Valore di fine esercizio		
Costo	27.175	27.175
Valore di bilancio	27.175	27.175

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto, costituite da depositi cauzionali per € 65.631, finanziamenti ad Assovini per € 97.103 e varie per € 2.050.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	174.153	(9.369)	164.784	58.965	105.819
Totale crediti immobilizzati	174.153	(9.369)	164.784	58.965	105.819

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	164.784	164.784
Totale	164.784	164.784

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	27.175
Crediti verso altri	164.784

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Totale	27.175

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Totale	164.784

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il LIFO.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto...

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Si precisa che:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono i materiali di imbottigliamento, materiali di cantina, prodotti per l'agricoltura ed il bestiame ovino;

- i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati comprendono le bottiglie non etichettate ed il vino sfuso in corso di lavorazione;
- i prodotti finiti comprendono le bottiglie finite, il vino sfuso destinato alla vendita, l'olio d'oliva ed il materiale promozionale.

Si precisa, altresì, che non sussistono stanziamenti al fondo obsolescenza

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.089.836	83.077	1.172.713
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.872.555	848.710	9.721.265
Prodotti finiti e merci	2.096.985	830.581	2.927.566
Totale rimanenze	12.059.176	1.762.368	13.821.544

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.831.133	257.630	6.888.763	6.888.763
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.591.646	821.439	2.413.085	2.413.085
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	418.226	203.647	621.873	621.873
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	284.514	(46.774)	237.740	237.740
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	891.836	180.899	1.072.535	1.072.535
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.817.355	1.416.641	11.233.996	11.233.996

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione che ha subito la seguente movimentazione:

Consistenza all'inizio dell'esercizio	300.000
Stanziamenti dell'esercizio	150.000
Utilizzi	(299.916)
Consistenza alla fine dell'esercizio	150.084

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.292.109	1.596.654	6.888.763
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.413.085	-	2.413.085
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	621.873	-	621.873

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	237.740	-	237.740
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.072.535	-	1.072.535
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.637.342	1.596.654	11.233.996

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	876.438	(321.837)	554.601
Assegni	295.440	(77.862)	217.578
Denaro e altri valori in cassa	7.546	11.873	19.419
Totale disponibilità liquide	1.179.424	(387.826)	791.598

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	10.109	10.109
Risconti attivi	390.117	21.209	411.326
Totale ratei e risconti attivi	390.117	31.318	421.435

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	10.109
	Risconti attivi	411.326
	Totale	421.435

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto intervenute negli ultimi tre esercizi (2016-2018).

In particolare, le variazioni intervenute nel biennio 2016-2017 sono così distinte:

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve, distinzioni indicate	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2016	6.000.000	10.328.174	97.876	112.000	986.862-	1.166.703-	506.857	13.902.342
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	481.514-	481.514-
- Altre destinazioni	-	-	25.343	-	-	-	25.343-	-
<i>Altre variazioni:</i>								
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	357.148	-	-	-	-	-	-	357.148
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	1-	81.676	-	-	81.675
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	1.078.610	1.078.610
Saldo finale al 31/12/2016	5.357.148	10.328.174	123.219	111.999	904.186-	1.156.703-	1.078.610	14.938.261
Saldo iniziale al 1/01/2017	5.357.148	10.328.174	123.219	111.999	904.186-	1.156.703-	1.078.610	14.938.261
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	400.000-	-	-	-	400.000-
- Altre destinazioni	-	-	54.000	-	-	-	-	54.000
<i>Altre variazioni:</i>								
- Copertura perdite	-	921.484-	123.219-	112.000-	-	-	-	1.156.703-
- Operazioni sul capitale	357.142	-	-	-	-	-	-	357.142
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	2.999.611	875.521	1.156.703	1.078.610-	3.953.225
Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	1.429.472	1.429.472
Saldo finale al 31/12/2017	5.714.290	9.406.690	54.000	2.599.610	28.665-	-	1.429.472	19.176.397

Il dettaglio delle variazioni della voce "Altre riserve, distintamente indicate" viene esposto nella tabella seguente:

	Riserva straordinaria	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	Varie altre riserve	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2016	112.000	-	-	112.000
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>				
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>				
- Copertura perdite	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	1-	1-
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-
Saldo finale al 31/12/2016	112.000	-	1-	111.999
Saldo iniziale al 1/01/2017	112.000	-	1-	111.999
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>				
- Attribuzione di dividendi	400.000-	-	-	400.000-
- Altre destinazioni	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>				
- Copertura perdite	112.000-	-	-	112.000-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-
- Altre variazioni	1.024.610	1.975.000	1	2.999.611
Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-
Saldo finale al 31/12/2017	624.610	1.975.000	-	2.599.610

Relativamente all'esercizio 2016, le variazioni del Patrimonio Netto hanno riguardato l'aumento di capitale sociale eseguito per € 357.148, la destinazione dell'utile dell'esercizio 2015 di € 506.857 attribuito al socio unico per € 481.514 e destinato a riserva legale per € 25.343

Relativamente all'esercizio 2017, le variazioni del Patrimonio Netto hanno riguardato l'aumento di capitale sociale eseguito per € 357.142, la destinazione dell'utile dell'esercizio 2016 di € 1.078.610 destinato a riserva legale per € 54.000 ed a riserva straordinaria per € 1.024.610. Successivamente, parte della riserva straordinaria per € 400.000 è stata attribuita al socio unico. Inoltre, nel corso dell'esercizio il socio unico ha effettuato un versamento vincolato a futuri aumenti del capitale sociale per € 1.975.000, pari al netto del mutuo erogato in pool da ICCREA e B. Toniolo alla T HOLDING e destinato all'acquisizione da parte della Conte Tasca D'Almerita dell'azienda Selva Concetta

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2018 sono così distinte:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.714.290	-	357.142	-	-	6.071.432
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.406.690	-	-	-	-	9.406.690
Riserva legale	54.000	72.000	-	-	-	126.000

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		Incrementi	Decrementi		
Altre riserve							
Riserva straordinaria	624.610		1.357.472	-	400.000		1.582.082
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.975.000		-	-	-		1.975.000
Varie altre riserve	-		-	1	-		1
Totale altre riserve	2.599.610		1.357.472	1	400.000		3.557.083
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(28.666)		-	-	21.564		(50.229)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.429.472		(1.429.472)	-	-	406.123	406.123
Totale patrimonio netto	19.175.397		-	357.143	421.564	406.123	19.517.099

Si precisa che l'incremento del capitale sociale di 357.142 deriva dall'aumento di capitale frazionato eseguito in conformità alla delibera dell'assemblea straordinaria dei Soci del 31/3/2015.

L'attuale capitale sociale sottoscritto e versato di euro 6.071.432 è costituito da una quota sociale posseduta dal socio unico T HOLDING s.r.l..

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività. Si precisa che nessuna loro utilizzazione è avvenuta nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	6.071.432	Capitale	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.406.690	Capitale	A;B;C	9.406.690
Riserva legale	126.000	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.582.082	Utili	A;B;C	1.582.082
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.975.000	Capitale	A	-
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	3.557.083			-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(50.229)	Capitale		-
Totale	19.110.976			10.988.772
Residua quota distribuitibile				10.988.772

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio. La riserva in questione accoglie le variazioni di Fair Value degli strumenti finanziari derivati a copertura di flussi finanziari attesi.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(28.665)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	(21.564)
Valore di fine esercizio	(50.229)

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Per quanto attiene gli strumenti finanziari derivati, si precisa che trattasi di derivati di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi (IRS). In particolare:

- 1) Contratto IRS n. 21160327 stipulato con Banca INTESA in data 2/12/2016 con scadenza 10/12/2029 con capitale di riferimento di € 1.056.744 a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse sul finanziamento Capital Services (Ex Banca Verde) concessoci il 10.06.2002 di originari € 1.420.257,00 con scadenza 10/12/2029: MTM -18.356;
- 2) Contratto IRS n. 21169525 stipulato con Banca INTESA in data 2/12/2016 con scadenza 31/12/2025 con capitale di riferimento di € 2.083.136 a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse sul finanziamento Capital Services (Ex IST.NAZ.CRED.AGR.) concessoci il 14.10.1999 di originari € 3.615.198,29 con scadenza 31/12/2025: MTM -25.533;
- 3) Contratto IRS n. 26050690 stipulato con Banca INTESA in data 13/11/2015 con scadenza 31/12/2020 con capitale di riferimento di € 700.000 a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse sul finanziamento agrario concessoci in data 11.06.2015 di originari € 700.000,00 con scadenza 31/12/2020: MTM -6.340.

Nel corso dell'esercizio non sono stati stipulati nuovi contratti di derivati.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.363.024	28.665	3.391.689
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	21.564	21.564
Totale variazioni	-	21.564	21.564
Valore di fine esercizio	3.363.024	50.229	3.413.253

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	447.251
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	51.329
Utilizzo nell'esercizio	100.665
Totale variazioni	(49.336)
Valore di fine esercizio	397.915

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenuto conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con

scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio a partire dall'esercizio 2016.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	2.854.093	2.854.093	-	2.854.093
Debiti verso banche	21.862.752	829.756	22.692.508	15.148.275	7.544.233
Debiti verso altri finanziatori	400.000	-	400.000	400.000	-
Acconti	-	1.242	1.242	1.242	-
Debiti verso fornitori	6.368.824	(639.280)	5.729.544	5.729.544	-
Debiti tributari	1.020.022	277.039	1.297.061	1.173.864	123.197
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.291.820	129.669	1.421.489	1.300.538	120.951
Altri debiti	501.025	68.325	569.350	569.350	-
Totale debiti	31.444.443	3.520.844	34.965.287	24.322.813	10.642.474

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche", con l'indicazione dei debiti con scadenza oltre i 5 anni (finanziamenti a lungo termine).

In ordine ai finanziamenti ottenuti dalla società si precisa che il loro ammontare a fine esercizio è di € 9.122.272, di cui € 4.950.865 garantiti da ipoteca sugli immobili aziendali e/o da fidejussione della T Holding s.r.l. ed € 4.171.407 chirografari..

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	11.737.134	3.411.141	5.622.156	1.922.077	22.692.508

Altri debiti

Non si fornisce il dettaglio degli altri debiti perché non rilevante. Si precisa che non vi sono altri debiti con scadenza oltre i 5 anni

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Si precisa che tra i debiti tributari sono compresi piani di pagamento di debiti pregressi per € 221.240 e che tra i debiti verso istituti di previdenza sono compresi piani di pagamento di debiti pregressi per € 479.259.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Obbligazioni	2.854.093	-	2.854.093
Debiti verso banche	22.692.508	-	22.692.508
Debiti verso altri finanziatori	400.000	-	400.000
Acconti	1.242	-	1.242

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Debiti verso fornitori	6.129.743	599.801	5.729.544
Debiti tributarî	1.297.061	-	1.297.061
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.421.489	-	1.421.489
Altri debiti	569.350	-	569.350
Debiti	34.365.486	599.801	34.965.287

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	2.854.093	2.854.093
Debiti verso banche	4.950.865	4.950.865	17.741.643	22.692.508
Debiti verso altri finanziatori	-	-	400.000	400.000
Acconti	-	-	1.242	1.242
Debiti verso fornitori	-	-	5.729.544	5.729.544
Debiti tributarî	-	-	1.297.061	1.297.061
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	1.421.489	1.421.489
Altri debiti	-	-	569.350	569.350
Totale debiti	4.950.865	4.950.865	30.014.422	34.965.287

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.499.619	(44.261)	1.455.358
Totale ratei e risconti passivi	1.499.619	(44.261)	1.455.358

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti passivi	1.455.358
	Totale	1.455.358

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Per maggiori dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
vendite	18.793.054
agriturismo	94.820
Totale	18.887.874

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	9.824.369
ESTERO	9.063.505
Totale	18.887.874

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Per maggiori dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	207.103
Debiti verso banche	532.999
Altri	255.658
Totale	995.760

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>20.382-</i>		
Utile su cambi		-	1.052
Perdita su cambi		-	21.434
Totale voce		-	20.382-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi o altri componenti positivi o negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte relative ad esercizi precedenti

Non sussistono imposte dirette relative all'esercizio corrente, in quanto la società determina il proprio reddito su base catastale, svolgendo attività agricola; reddito che risulta annullato dalla perdita derivante dall'attività collaterale di agriturismo.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente
	Ammontare
Perdite fiscali	
dell'esercizio	157.502
di esercizi precedenti	269.623
Totale perdite fiscali	427.125

WF

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	12
Quadri	1
Impiegati	44
Operai	23
Altri dipendenti	83
Totale Dipendenti	163

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 5 impiegati, in seguito alle iniziative di investimento precedentemente pianificate (in base agli obiettivi di crescita prefissati);
- le giornate lavorate dai braccianti sono state 24.748, pressochè invariate rispetto all'anno precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi a favore dell'organo amministrativo. Sussiste esclusivamente un credito per anticipazioni in conto spese da giustificare concesse all'Organo amministrativo. Inoltre, non sono stati assunti impegni per conto degli organi sociali.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	-	6.084
Anticipazioni	29.234	-

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che la revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione KPMG s.p.a., alla quale è corrisposto un compenso forfettario annuale per l'esercizio 2018 di € 19.230..

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Gli strumenti finanziari derivati passivi sono esclusivamente relativi ad operazioni di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi (IRS) e pertanto sono rilevati tra i fondi rischi con contropartita all'apposita riserva patrimoniale..

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo TASCA ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante, socio unico, T HOLDING s.r.l..

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	21.544.767	18.705.746
C) Attivo circolante	346.481	123.242
Totale attivo	21.891.248	18.828.988
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	3.408.600	3.408.600
Riserve	13.618.565	13.477.145
Utile (perdita) dell'esercizio	188.965	164.927
Totale patrimonio netto	17.216.130	17.050.672
B) Fondi per rischi e oneri	479.634	456.127
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.648	10.540
D) Debiti	4.183.836	1.311.649
Totale passivo	21.891.248	18.828.988

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	39.016	27
B) Costi della produzione	179.418	234.225
C) Proventi e oneri finanziari	329.368	399.125
Utile (perdita) dell'esercizio	188.965	164.927

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La citata disposizione prevede l'obbligo di indicare in nota integrativa le sovvenzioni, i contributi, gli incarichi retribuiti e comunque i vantaggi economici di qualunque genere avuti da pubbliche, amministrazioni e dai soggetti da esse controllati anche indirettamente.

Ne sono escluse le operazioni di mercato, le agevolazioni fiscali e contributive rivolte alla generalità delle aziende e quelle di importo inferiore a € 10.000.

Pertanto, vengono qui di seguito indicati i contributi erogati nell'anno 2018:

REGIONE SICILIA CONTRIBUTO SU PROGETTO I.1.2	100.000,00
AGEA ACCONTO DOMANDA UNICA AGEA 2017	14.060,10
AGEA SALDO DOMANDA UNICA AGEA 2017	6.939,90
AGEA MISURA 214 AGEA AZIENDA SOSTENIBILE ANNO 2017	293.000,00
AGEA CONTRIBUTI OCM AGEA PROMOZIONI ESTERE	382.698,04
GSE CONTRIBUTI GSE IMPIANTI FOTOFOLTAICI	177.016,89
TOTALE	973.714,93

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di:

- destinare l'utile d'esercizio di euro 406.123,00, per € 21.000,00 alla riserva legale e per la differenza pari a € 385.123,00 alla riserva straordinaria

W7

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Palermo, 25 marzo 2019

Lucio Mastrogianni Tasca, Amministratore Unico





VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2019 il giorno 17 del mese di aprile, in Palermo, Via dei Fiori n. 13,

si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Soci della "CONTE TASCA D'ALMERITA s.r.l. agricola", per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Il Dott. Lucio Mastrogiovanni Tasca, nella qualità di Amministratore Unico della società, nonché in rappresentanza della "T Holding s.r.l." socio unico titolare di quote per complessivi € 6.071.432,00 costituenti l'intero capitale sociale;
- Il Rag. Francesco Paolo Di Pietrantonio, nella qualità di Sindaco Unico.

Assume la Presidenza il Dott. Lucio Mastrogiovanni Tasca, il quale, constatato e fatto constatare che l'assemblea è validamente convocata e costituita, dichiara aperta la seduta chiamando alle funzioni di segretario il Dott. Giuseppe Formisano, che accetta.

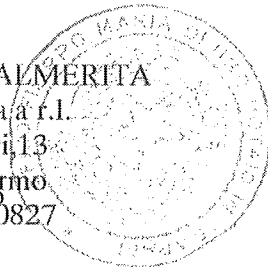
Il Presidente dà lettura del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 e della relazione sulla gestione redatta dall'Amministratore unico, già trascritta nel libro dei verbali dell'Amministratore.

Il Sindaco Unico dà lettura della propria relazione al progetto di bilancio medesimo.

Poiché nessuno dei presenti chiede la parola, il Presidente mette ai voti il progetto di bilancio medesimo e la relazione dell'Amministratore.

L'assemblea, preso atto del rapporto del Sindaco, all'unanimità,

delibera:

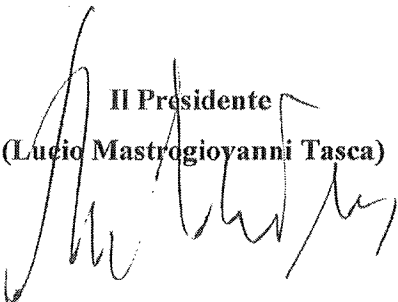


1) di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, che viene trascritto nel libro inventari della Società;

2) di destinare l'utile conseguito in € 406.123,00, per € 21.000,00 alla riserva legale e per € 385.123,00 alla riserva straordinaria;

Non essendovi altri argomenti posti all'ordine del giorno e nessuno chiedendo la parola, il Presidente scioglie la seduta, previa redazione, lettura ed approvazione, all'unanimità, del presente verbale.


Il Segretario
(Giuseppe Formisano)


Il Presidente
(Lucio Mastrogiovanni Tasca)

N. PRA/22832/2019/CPAAUTO

PALERMO, 03/05/2019

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI PALERMO ED ENNA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:

CONTE TASCA D'ALMERITA - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITA

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 06056430827
DEL REGISTRO IMPRESE DI PALERMO ED ENNA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: PA-294828

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2018

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 03/05/2019 DATA PROTOCOLLO: 03/05/2019

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO:

03308170822-STUDIO ASS.PROF.GIOVANNI CUSI

Estremi di firma digitale

N. PRA/22832/2019/CPAAUTO

PALERMO, 03/05/2019

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	03/05/2019 10:16:26
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	03/05/2019 10:16:26

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Spettabile Impresa

La invito a verificare la regolarità dei pagamenti del Diritto annuale in quanto se da accertamenti effettuati d ufficio la Sua posizione non dovesse risultare in regola, la pratica presentata rimarrà sospesa fino alla sua regolarizzazione

Data e ora di protocollo: 03/05/2019 10:16:26

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 03/05/2019 10:48:41